

MADDALENA CASOLARO RACCONTA ...

Quando eravamo piccole era abitudine stare molto tempo a casa per dedicarci alle attività domestiche o aiutare la mamma a cucinare, ma nei ritagli di tempo mi è sempre piaciuto lavorare ai ferri. Questa passione è cresciuta sempre più tanto da portarmi a svolgere la professione di magliaia.

Avevo solo tredici anni quando l'idea di impegnarmi seriamente in questo, si è trasformata in qualcosa di concreto; ma come tutte le ragazze di quell'età, non immaginavo i sacrifici che potesse portare questo mestiere. Il lavoro si apprendeva da altre signore anziane ed esperte, le quali volevano trasmettere la loro stessa passione a ragazzine che, non potendo andare a scuola, avrebbero potuto continuare una "tradizione" importante e soddisfacente.

Inizialmente i miei attrezzi erano soltanto i ferri. Provavo a "realizzare" maglie nonostante l'inesperienza. E questa mi portava a dover fare e disfare il lavoro più volte prima che ottenessi il risultato desiderato. Se in principio potevo accontentarmi di realizzare una semplice maglia, diventando esperta e sicura di ciò che avevo appreso con il tempo, riuscivo ad ottenere anche indumenti più complessi: gonne, guanti, sciarpe, indumenti per neonati, scialli. In seguito, iniziai ad utilizzare l'apposita macchina che semplificava il lavoro e mi permetteva di recuperare tempo. A questo punto, divenne per me un vero e proprio lavoro. Infatti erano sempre più le persone che si recavano da me affinché io accontentassi le loro più vaghe richieste e così iniziai ad avere dei clienti abituali. In un giorno mi era possibile realizzare due maglie che mi venivano retribuite con cinquecento lire ognuna. Anche se paragonato ai sacrifici che il mio lavoro richiedeva continuamente, il guadagno non era eccellente, riuscivo in ogni modo a soddisfare le mie necessità, e nel 1964 riuscii a comprare una macchina per cucire più moderna che mi agevolò su più punti di vista: ora ero capace di soddisfare anche le richieste più minuziose ad esempio creavo delle immagini geometriche o dei motivi floreali che rendevano particolare o addirittura unico l'indumento. Vorrei che questo affascinante mestiere non si dimenticasse e sarei propensa ad impegnarmi per insegnarlo ai giovani di oggi sperando che ci mettano tutta la passione che avevo io.